

Premio Fregene ad Arlacchi Luce D'Eramo e Olga Bisera

■ Non solo libri e mondanità, ma anche una nuova attenzione ai temi d'attualità e all'impegno sociale, alla politica internazionale. È la nuova formula del «Premio Fregene» che il 27 luglio, per la sua XVI edizione, approderà al Gilda on the beach, con oltre un mese d'anticipo sul tradizionale appuntamento di inizio settembre.

Dopo la pioggia fortunata che ha bagnato i vincitori della scorsa edizione - tra cui l'applauditissimo giudice Antonino Caponnetto, per il suo libro *Interista* scritto con il giornalista dell'Unità Saverio Lodato - a Fregene quest'anno si parlerà ancora di mafia con il sociologo e deputato progressista Pino Arlacchi, autore di *Addio cosa nostra*. Il libro, edito da



Bizzolli, è dedicato alla vita e alla carriera di «uomo d'onore» di Tommaso Buscetta. La scrittrice Luce D'Eramo - autrice di romanzi come *Nucleo zero* e *Deviazioni*, e quest'anno più volte ospite del Maurizio Costanzo Show - riceverà invece il primo premio della sua carriera per il volume *Ultima Luna*, edito da Mondadori.

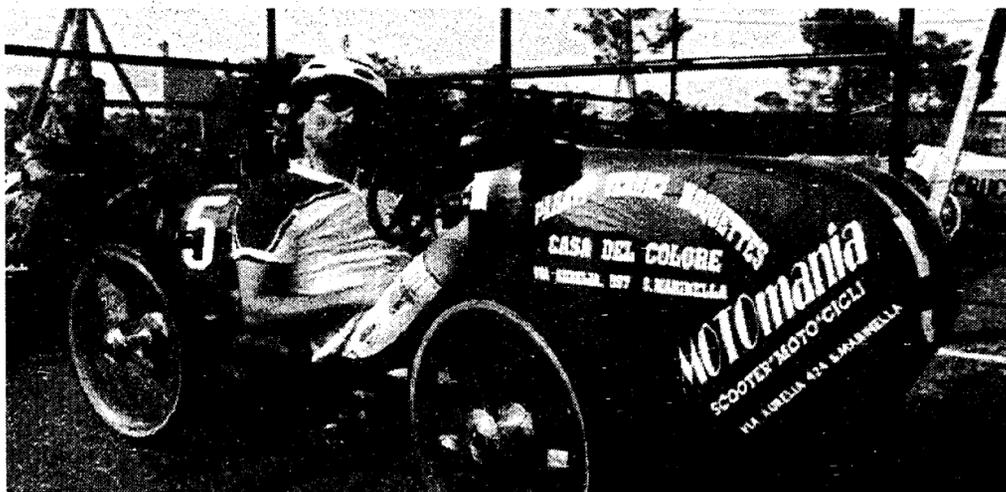
Ancora, tra i premiati di questa edizione si segnala il libro *Medio Oriente, la pace e la paura* (Mursia). Il volume, curato da Olga Bisera, contiene numerose interviste a uomini politici e giornalisti sulla svolta tra Israele e Olp. A parlare, sul palco del Gilda, ci saranno anche gli addetti culturali dell'ambasciata israeliana e palestinese.

Quest'anno la giuria - di cui fanno parte tra gli altri Fulvio Damiani, Mario Verdone, Remo Croce, Elio Filippo Accrocca - sarà presieduta dal rettore dell'Università di Roma, Giorgio Tesce. La presidente del premio è come sempre Marina Pallotta, figlia di Gino Pallotta, l'indimenticato inventore della manifestazione. Nel corso della serata, che sarà ripresa in diretta dalla Rai, si svolgerà anche una mini-sfilata in tre tempi della stilista Laura Biagiotti, di casa a Fregene. □ M.D.G.

LA CURIOSITÀ. Sembra, ma non è, un gioco da bambini: in corsa si toccano i 50 all'ora

Formula 1... a pedale Macchine «portentose» in gara per il Palio a Santa Marinella

Quattordici bolidi per il podio della quarta edizione del Palio ecologico. A Santa Marinella si ripete la sfida delle automobili a pedali con cambi sofisticati e abitacoli leggerissimi. Ancora una volta il favorito è Massimo Vargiu, un impiegato di 36 anni appassionato ciclocamatore, che ha già sbaragliato il campo nelle prime tre edizioni. Buoni muscoli e grande resistenza per vincere sul percorso di 28 chilometri con medie da capogiro.



SILVIO SERANELLI

■ Buoni muscoli e pedalata costante. È il carburante dei bolidi a pedale che inanellano giri di prova (stasera alle 18 la qualificazione per la pole position) lungo le strade di Santa Marinella, fra i saliscendi e i rettilinei del percorso che domenica designerà il vincitore del IV Palio ecologico. In gara 14 vetture che difendono i colori dei rioni: Albicani, Combattenti, Pirus, Quattaccia, Fiori, Valdambri e Centro. Quest'anno mancano all'appello Maiorca e Santa Severa con problemi di organizzazione e di sponsor. Costano anche 5 milioni le basse monoposto costruite con materiali ultraleggeri e resistenti, che montano una meccanica da ciclismo d'avanguardia, con cambi sofisticati e freni pronti ad ogni sollecitazione. «All'apparenza sembrano delle automobili a pedali per bambini, in scala maggiore - dicono gli organizzatori - ma in corsa vengono toccati i 50 chilometri all'ora, ci sono curve impe-

gnative dove è importante la tenuta di strada, e piccoli strappi dove è indispensabile usare il cambio».

Settecento metri da percorrere 40 volte: è il percorso del Palio, la fatica da compiere sotto il sole cocente, fra la folla di diecimila persone, tifosi dei rioni e villeggianti. Una scommessa vinta per gli organizzatori che, per caso, cinque anni fa scoprirono ad Abbiategrosso le portentose macchinette a pedali. Brescia e Pavia sono le capitali indiscusse di questo sport a metà strada fra il ciclismo e il go-kart. Ma fra gli appuntamenti importanti del calendario nazionale ora c'è di diritto anche Santa Marinella con i suoi due gioielli: i fratelli Vargiu. Massimo ha vinto per i colori del rione Maiorca le prime tre edizioni del Palio, Marco lo scorso anno si è laureato campione italiano dopo un testa a testa con il fratello nelle due prove di Pavia e di Santa Marinella. Il campione dell'autopedale resta comunque Massimo, un impiegato del ministero della Difesa



Un'immagine della corsa e in alto un concorrente con la sua auto a pedali

di 36 anni, quest'anno passato al rione Combattenti dopo il forfait del Maiorca. «Bisogna avere le basi del ciclismo per salire su queste macchine - dice Massimo, durante una pausa delle prove libere -. Il Palio dell'autopedale è una parentesi. Durante tutto l'anno faccio ciclismo a livello amatoriale, come tutti gli altri concorrenti. Per vincere ci vuole ritmo e molta resistenza. In questi tre anni mi è andata bene, ho trovato la giornata giusta, ma anche gli altri sono ottimi pedalatori».

Troppo modesto, il campione del Palio ecologico, che ha letteralmente stracciato con distacchi vistosi gli altri piloti delle monoposto coloratissime. E questa volta? «Difficile fare pronostici anche perché gli anni passano - puntualizza il portacolori del rione Combattenti -. L'impegno è quello solito. Proviamo le macchine, facciamo le modifiche più appropriate, cerchiamo nuove soluzioni. Ho una macchina normale, ma c'è chi giu-

da un mezzo che costa più di 5 milioni. Vedo però un'edizione in tono minore. Mancano alla partenza due rioni, in giro si sente meno entusiasmo. Speravamo di affrontare dei giovani, ma Cardinali e Siviero non corrono, hanno impegni di lavoro. Noi siamo a fine carriera e non ci sono i ricambi, forze fresche per accendere la gara e l'interesse». «Questione di sponsor e di tempo a disposizione per gli allenamenti per questi ciclisti che si allungano nelle basse fusoliere, che pedalano in orizzontale, tenendo stretta la leva del cambio. Difficile fare pronostici per la gara di domenica. Ma il vecchio Vargiu rimane il numero uno, l'avversario da battere. Saranno le prove ufficiali di oggi a definire la griglia di partenza. «La corsa è ricca di insidie - dice Massimo Vargiu -. Non basta la potenza e la resistenza. In curva ci si tocca, c'è il rischio di qualche sbandata a tutta velocità che ti fa finire fuori strada e complica la gara. Spero solo che ci sia molta gente».

GRANELLI

A Civitavecchia

Per Vibrania 5
musica rock e pop

Due serate di musica pop e rock all'Arena Pincio per Vibrania 5, la rassegna di complessi dal vivo promossa dall'associazione che ha portato in questi ultimi anni nella città portuale i gruppi giovanili di avanguardia. Questa sera dalle 19,30 sul palcoscenico della centralissima arena si esibiranno i Black Rose, De Blaise, i Mistic, l'ancien Regime, la Variante Ascari.

Ad Aprilia

Trovata morta
nel proprio letto

Ad Aprilia, la notte scorsa, una signora di 64 anni che viveva sola è stata rinvenuta morta nel proprio letto. Da alcuni giorni la signora non si era più vista. Così, l'altra sera, i vicini hanno avvertito i carabinieri e i vigili del fuoco, che hanno provveduto ad aprire la casa di via Mazzini. Una volta all'interno dell'abitazione, non c'è stato altro da fare che constatare l'avvenuto decesso della donna. Il medico legale ha ipotizzato che la morte sia avvenuta per arresto cardiaco.

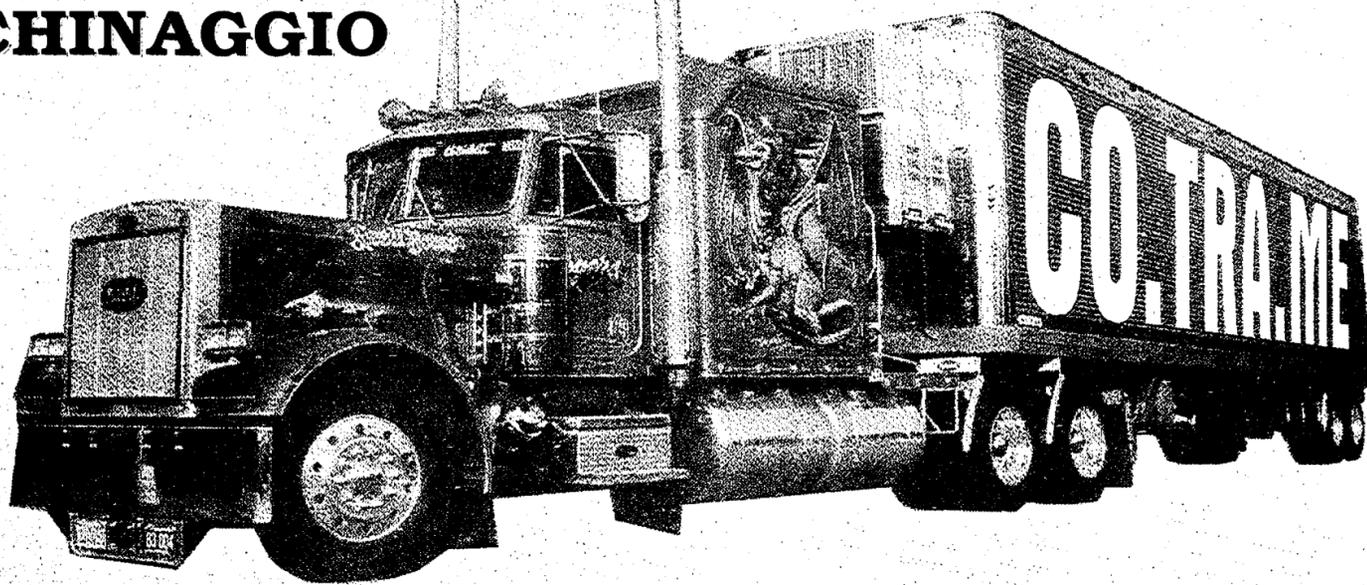
A Nettuno

Gerardina Trovato
in concerto

Primo appuntamento con i concerti, questa sera, nel campo sportivo comunale di Tre Cancelli, a Nettuno. Ospite della serata, organizzata dall'Associazione «Sere d'estate», sarà Gerardina Trovato, giovane e già affermata voce nel panorama della musica leggera italiana. I biglietti di ingresso sono ancora disponibili nel punto vendita situato sul lungomare di Nettuno. L'inizio del concerto è previsto per le ore 21.

**TRASLOCHI
TRASPORTI
FACCHINAGGIO**

**MOVIMENTAZIONI MACCHINARI
LAVAGGIO MOQUETTES
MACCHINARI • PULIZIE**



PREVENTIVI GRATUITI

VIALE ARRIGO BOITO, 96/98 - ROMA TEL. 8606471 - FAX 8606557